



## G7, IL RISCHIO DI UN'OCCASIONE MANCATA?

### La pagina bianca della dichiarazione di Taormina non deve diventare una pagina nera

**Alla vigilia del Summit di Taormina, la società civile internazionale esprime forte preoccupazione: “Si rischia un grave nulla di fatto su tante sfide globali, dalla crisi umanitaria in Africa al cambiamento climatico ai flussi migratori. C'è il pericolo che vengano accantonati anche impegni come l'Agenda 2030, sottoscritta nel 2015 da ben 200 stati. Bastano 2 anni a far dimenticare le nostre responsabilità nei confronti di tutti i popoli della terra? Noi non ci stiamo!”.**

Il G7 di Taormina che avrà inizio tra pochi giorni ha luogo in un momento storico in cui il panorama geopolitico è in profonda trasformazione. *“Questa però non può essere una giustificazione per non agire”* dichiarano i portavoce della **Coalizione italiana contro la povertà (GCAP Italia)** Massimo Pallottino e Stefania Burbo, in rappresentanza di oltre cento organizzazioni della società civile impegnate sui temi dello sviluppo, della sostenibilità ambientale e dei diritti. *“Siamo estremamente preoccupati che il G7 di Taormina sia non solo un'opportunità mancata, ma una vera e propria pagina nera nella ricerca di soluzioni collettive ai problemi dell'umanità e del pianeta”.*

GCAP Italia riconosce che, in passato, il Gruppo dei 7 ha dimostrato unità di intenti nel lanciare soluzioni concrete in risposta alle emergenze che colpiscono le persone, in particolare le più povere e vulnerabili, e l'ambiente, la nostra casa comune.

*“Ci aspettiamo che l'incontro di Taormina porti ad una chiara espressione di volontà nell'affrontare i problemi globali. Qualche mese fa abbiamo chiesto ai cittadini di urlare con noi ‘G7 aprì le orecchie!’. Ora è arrivato il momento che i sette leader ascoltino questo grido e si impegnino seriamente per trovare soluzioni efficaci ai problemi che colpiscono il nostro pianeta”.*

### **Un impegno che oggi più che mai deve essere rinnovato soprattutto sulle seguenti problematiche.**

Attualmente, almeno 30 milioni di persone in Sud-Sudan, Somalia, Yemen e nord-est della Nigeria si trovano in condizioni allarmanti a causa della fame e della carestia. Una risposta efficace a questa emergenza deve essere promossa subito, insieme ad **un impegno di lungo periodo per rispondere alle cause profonde della fame e della malnutrizione.**

**Il cambiamento climatico è una sfida che deve essere affrontata con priorità assoluta**, dando rapida e concreta attuazione agli Accordi di Parigi sul Clima, per proteggere il pianeta, i popoli, le comunità e i paesi, a cominciare da quelli più vulnerabili, dai possibili impatti catastrofici e dalle conseguenze già in atto del riscaldamento globale.

**Le migrazioni non possono essere considerate come una minaccia, ma come un'opportunità.** Sono espressione della mobilità umana, un fenomeno che ha portato allo stesso sviluppo della civilizzazione umana, e per questo devono essere gestite nel rispetto dei diritti fondamentali: *“È necessario farlo in nome della lotta contro le disuguaglianze e su questa base costruire relazioni con i paesi di origine e di transito dei flussi migratori, condividendo la responsabilità nel migliorare l'accoglienza, la protezione e l'assistenza dei rifugiati e dei migranti, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili, donne e bambini. In nessun caso il controllo dei flussi migratori deve diventare una condizione per la gestione dell'aiuto allo sviluppo e nel perseguimento della lotta alla povertà”.*



**La salute è un diritto umano fondamentale di tutte le donne e gli uomini.** In quanto tale, i G7 devono operare per garantire la salute globale, confermare gli impegni nella lotta contro l'Hiv/Aids e il rafforzamento del Fondo Globale, che rimane una pietra miliare nella storia del G7.

**Lo sviluppo sostenibile non si raggiunge senza la parità di genere e il rispetto dei diritti delle donne:** *“Chiediamo che sia adottata una Roadmap che riconosca le donne e le ragazze come vere e proprie agenti di cambiamento e sviluppo e che preveda misure volte ad eliminare la violenza subito da queste in ambito pubblico e privato”.*

**Dovere dei G7 è assicurare che tutti i bambini e le bambine abbiano accesso a un'educazione di qualità,** anche in contesti di emergenza. È fondamentale inoltre riconoscere il ruolo chiave dell'educazione alla cittadinanza globale per affrontare le sfide di portata mondiale e per la costruzione di società più inclusive e pacifiche.

Infine, è necessario affrontare con determinazione una delle piaghe più gravi del mondo attuale, **l'esistenza di alti e crescenti livelli di disuguaglianza economica:** *“Chiediamo l'adozione di un piano di azione incisivo, per garantire che le disuguaglianze non indeboliscano in modo determinante la lotta contro la povertà e che le barriere strutturali che limitano la partecipazione delle donne alla vita economica siano rimosse. Nessuno sviluppo è possibile, se più del 50% degli abitanti del pianeta è escluso da esso”.*

\*\*\*

UFFICIO STAMPA GCAP ITALIA: Serena Carta – [stampa@gcap.it](mailto:stampa@gcap.it) - 3409095533